



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
*Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0006900 P-4.22.1

del 19/07/2018



20412535

Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

e, p.c.

Ministero dell'Interno  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della  
Cooperazione internazionale  
Nucleo di valutazione degli atti UE

**OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, lo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e i visti - COM(2018) 473.**

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Interno, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio  
dott. Gaetano De Salvo

## Relazione

**ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234**

**Oggetto dell'atto: proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, lo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e i visti.**

- **Codice della proposta:** COM (2018) 473 FINAL
- **Codice interistituzionale:** 2018/0250 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Interno

### **Premessa: finalità e contesto**

In linea con la Comunicazione COM (2018) 375, relativa al prossimo quadro finanziario pluriennale 2021-2027, la Commissione propone di istituire un nuovo Fondo per la gestione integrata delle frontiere, che fornirà agli Stati membri un sostegno rafforzato per rendere sicure le frontiere esterne comuni dell'Unione, con una dotazione di oltre nove miliardi di euro.

Tale Fondo (*Integrated Border Management Fund* - IBMF) sarà composto da uno Strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti e da uno Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale. La proposta in esame riguarda solo il primo Strumento, poiché l'altro Strumento relativo alle attrezzature per il controllo doganale è oggetto di una separata proposta di regolamento.

In particolare, lo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti, con una dotazione di oltre otto miliardi di euro, sovvenzionerà – sulla scia dell'analogo Strumento istituito, per il periodo 2014/20, con Regolamento (UE) n.515/2014 - la gestione integrata delle frontiere esterne da parte degli Stati membri, in sinergia con il lavoro delle Agenzie dell'Unione nel settore, nell'intento di garantire una gestione rigorosa ed efficace delle frontiere e di tutelare la libera circolazione delle persone. Lo Strumento consentirà, tra l'altro, di finanziare lo sviluppo di sistemi IT su larga scala, l'interoperabilità tra i sistemi d'informazione dell'UE (sistema ingressi/uscite-EES; sistema informazione visti- VIS; sistema informazione e autorizzazione ai viaggi – ETIAS; etc. –disciplinati dai COM (2017) 793 e 794) e l'acquisto di attrezzature multifunzionali per la sorveglianza marittima, al fine di sviluppare maggiori sinergie anche in quest'ultimo ambito, tenuto conto che il rafforzamento della gestione europea integrata delle frontiere, di cui al Regolamento (UE) n. 2016/1624, che istituisce la guardia di frontiera e costiera europea, rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'azione dell'UE, nonché il presupposto per il regolare funzionamento del sistema Schengen.

Nello specifico, la proposta mira a una maggiore flessibilità nella gestione del futuro Strumento, con nuovi meccanismi di assegnazione dei finanziamenti fra i regimi di gestione concorrente, diretta e indiretta. In particolare, ai Programmi degli Stati membri, attuati in regime di gestione concorrente, sarà assegnato il 60% della dotazione totale dello Strumento, mentre il restante 40% sarà gestito attraverso il cd. "*thematic action*", concernente le azioni specifiche, le azioni dell'Unione e l'assistenza emergenziale, secondo le priorità che saranno definite dalla Commissione. Al fine, infatti, di rispondere efficacemente alle sfide inerenti la gestione delle frontiere esterne e al rilascio dei visti Schengen sono state previste apposite azioni per assegnare risorse addizionali, che confluiranno nei Programmi Nazionali. Che potranno essere stanziati per assicurare agli Stati membri un più adeguato supporto e garantire la necessaria flessibilità degli strumenti finanziari gestiti in modalità cd. "concorrente".

Un aspetto da segnalare è che le cd. "azioni emergenziali", diversamente da quanto previsto per l'attuale periodo di programmazione, entreranno a far parte dei Programmi Nazionali.

Un ulteriore elemento di novità è rappresentato da un'accentuata cooperazione, sia nella fase di

ideazione, che di implementazione dei Programmi, tra gli Stati membri e le Agenzie europee, in particolare l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (ex Frontex) ed EU-LISA.

## **A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo**

### **1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica**

La base giuridica è correttamente individuata negli articoli 77, par. 2, e 79, par.2, del TFUE

### **2. Rispetto del principio di sussidiarietà**

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto la maggior parte dei finanziamenti sarà attuata dagli Stati membri, nel regime della gestione concorrente, e il ruolo dell'Unione si limita a quanto necessario per affrontare le minacce transnazionali.

### **3. Rispetto del principio di proporzionalità**

La proposta rispetta il principio di proporzionalità in coerenza con gli obiettivi indicati per lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia dal titolo V del TFUE

## **B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali**

### **1 Valutazione del progetto e urgenza**

Il progetto si può valutare, nel complesso, positivamente, essendo mirato a rafforzare gli strumenti per la gestione delle frontiere esterne, i controlli e la cooperazione tra le autorità.

### **4. Conformità del progetto all'interesse nazionale**

La proposta appare conforme all'interesse nazionale.

### **5. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune**

Nell'ambito del Comitato Strategico Immigrazione, Frontiere e Asilo, tenutosi a Bruxelles il 9 luglio 2018, è stata rappresentata l'esigenza di maggiore flessibilità nell'allocatione delle risorse verso progetti eleggibili e di maggiori possibilità di finanziare iniziative di cooperazione a favore di Paesi terzi.

La proposta è in corso d'esame presso i gruppi di lavoro "AH Working Party on JHA Financial Instruments" e "AH Working Party Multiannual Financial Framework", rispettivamente riunitisi, da ultimo, il 6 luglio e il 10 luglio u.s..

In merito alle principali modifiche della proposta ritenute opportune, si evidenzia che:

- l'articolo 4, par.3, individua le azioni che non possono essere finanziate, salvo che non ricorrano "situazioni di emergenza", di cui però non viene fornita definizione alcuna;
- nell'articolo 8, par. 7, si dovrebbero chiarire il ruolo e/o le possibilità di contraddittorio dello Stato membro rispetto alla successiva modifica del Programma, attuato in gestione concorrente, disposta dalla Commissione;
- nell'articolo 10, par. 1, lett. a), si rinvia, per le risorse da stanziare per i programmi nazionali in regime di gestione concorrente, all'osservanza dei criteri di cui all'Allegato I, che prevedono varie percentuali di ripartizione, ed in particolare il 35% per le frontiere esterne marittime, percentuale che risulta penalizzante per il nostro Paese, poiché la programmazione in corso stabilisce, invece, una maggior percentuale del 45% allo stesso titolo;
- nell'articolo 12 è da rivedere la notevole preponderanza assegnata al ruolo delle Agenzie europee, sia nella fase di programmazione che in quella di implementazione dei Programmi Nazionali;
- nell'art.15, par.2, la percentuale del 30% per finanziare il sostegno operativo si ritiene incongrua (nell'attuale programmazione, la percentuale massima da destinare a tale tipologia di interventi è 40%). Presenta criticità anche il richiamato Allegato VII, per quanto attiene ai costi riguardanti gli

immobili, indicati come ammissibili solo per la politica comune in materia di visti e non per la gestione delle frontiere, diversamente da quanto previsto per la programmazione in corso.

## C. Valutazione d'impatto

### 1. Impatto finanziario

Si ritiene opportuno evidenziare che per procedere ad una compiuta analisi dei costi gravanti sul bilancio nazionale occorre attendere gli sviluppi negoziali della proposta. Il costo dei controlli a carico degli Stati membri, per la gestione concorrente, dovrebbe tendenzialmente diminuire.

E' prevista, per i progetti che verranno finanziati in via ordinaria la contribuzione nazionale del 25% che, qualora si ipotizzi un utilizzo globale del finanziamento tra tutti gli Stati membri, potrebbe comportare un impatto medio nazionale stimabile in circa 74 milioni di euro.

### 2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Sono quelli tipici del regolamento comunitario.

### 3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La proposta non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

### 4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Si presumono positivi, specie per l'ambito della gestione concorrente, visto che la proposta introduce alcune misure destinate a semplificare l'attuazione e ridurre gli oneri di controllo a livello dei beneficiari e degli Stati membri.

### 5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Si presumono positivi atteso che il miglioramento dei controlli di frontiera velocizzerà i transiti e incrementerà il livello generale di sicurezza.

### Altro

///



# Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

N.5004/A2018-001179/Uff. IX  
*Ufficio Affari Europei e Internazionali*  
All.1

Roma, data del protocollo

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
- Dipartimento Politiche Europee  
(rif. DPE 0005978 P-4.22.25 del 26.6.18 e 0006398 P-422.25 del 9. 7. 18)

ROMA

OGGETTO: Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, lo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e dei visti.

**Codice del Consiglio: 10151/2018**  
**Codice della proposta: COM (2018) 473**  
**Codice interistituzionale: 2018/0249 (COD)**

Con riferimento alle note sopra indicate si trasmette la Relazione inerente all'oggetto, prevista dall'art. 6, comma 4 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Marco Valentini

A